



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1122

Seduta del 28/12/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani di concerto con l'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE NICHILLO RIZZOLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Claudia Moneta Giovanni Bocchieri

Il Dirigente Marina Matucci

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare le Azioni 9.2.2 e 9.5.9 dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" e con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 giugno 2018 C (2018) 3833;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018, che nell'ambito della Missione 12 - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programma 4 prevede l'attivazione e la promozione di interventi finalizzati al recupero e al reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

RICHIAMATI:

- le dd.g.r. n. 5456 del 25/07/2016 e n. 6082 del 29/12/2016 che hanno definito gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale per le persone sottoposte e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020;
- il d.d.g n. 7828 del 4/08/2016 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio- lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.g. n. 12409 del 28/11/2016 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;
- il d.d.u.o. n. 2701 del 14/03/2017 "Avviso pubblico per il completamento territoriale dello sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.u.o. n. 7387 del 21/06/2017 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;

PRESO ATTO altresì che:

- con d.g.r. n. 511 del 10/09/2018 si è dato attuazione a quanto disposto dall'articolo 2 della citata legge regionale n. 25/2017 " Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in particolare attraverso il sostegno ad interventi di inserimento/reinserimento lavorativo nonché di maggior coinvolgimento del contesto di vita della persona, con particolare attenzione alle famiglie in situazioni di particolare vulnerabilità, nell'ambito dei Fondi del Bilancio Regionale 2018-2019-2020;
- con d.d.s. n. 13688 del 27/09/2018 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinari per la realizzazione dei piani integrati di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attraverso la definizione di azioni di acquisizione, recupero e certificazione delle competenze formali e professionali e di supporto alla famiglia e di prevenzione e trattamento dell'autore di reato di violenza familiare e domestica e con d.d.s. n. 17854 del 30/11/2018 si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei piani di intervento presentati;

CONSIDERATO che, ad oggi, risultano operanti:

- n. 33 progetti per complessivi euro 10.000.000,00 nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020, di cui n. 11 progetti interessanti l'area minori/giovani adulti per un contributo complessivo assegnato di euro 2.553.125,07 e n. 22 progetti interessanti l'area adulti) per un contributo complessivo assegnato di euro 7.368.543,51;
- n. 18 piani di intervento per complessive euro 2.000.000,00 nell'ambito dei Fondi del bilancio regionale ex legge regionale n. 25/2017, di cui n. 7 piani di intervento per il supporto alla famiglia per un contributo complessivo assegnato di euro 514.712,85 e n. 11 piani di intervento per l'inclusione attiva per un contributo complessivo di euro 1.484.968,94;

DATO ATTO che le azioni in essi definite prevedono di intercettare complessivamente n. 11.000 persone (siano esso adulti e minori) di cui circa n. 9500 per il periodo 2016-2018 e circa n. 1200 per il periodo 2019-2020 e che più del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

40% delle stesse sono persone sottoposte a misure di comunità;

RILEVATO che tale popolazione è sempre più caratterizzata da percorsi di privazione sociale pregressa, precarietà lavorativa e abitativa, scarsa formazione scolastica, manifestazione di fragilità psichica, dove il provvedimento penale diviene occasione per avviare e/o riprendere i contatti con il sistema dei servizi territoriali;

DATO ATTO, altresì, che i percorsi ad oggi avviati, in una logica di sistema a rete, vedono il coinvolgimento di una partnership multilivello, rappresentata complessivamente da n. 200 enti, di cui circa il 40% sono Enti pubblici locali e per il restante Enti del terzo settore ed Enti accreditati al sistema della formazione e del lavoro;

VERIFICATA la necessità di un coinvolgimento, sempre maggiore, degli Enti pubblici locali, per rendere le misure adottate più funzionali all'inclusione sociale stessa, contribuendo alla riduzione della recidiva e alla costruzione della sicurezza collettiva, attraverso un coinvolgimento attivo della comunità territoriale;

CONSIDERATO necessario il potenziamento e la stabilizzazione delle reti territoriali presenti sul territorio regionale atte a garantire alleanze sociali efficaci, diretti ad accrescere l'accesso ad opportunità di inclusione sociale e lavorativa, una presa in carico multidisciplinare, nonché il raggiungimento di risultati durevoli e di sistema;

CONSIDERATO altresì importante rafforzare la disseminazione nel tessuto sociale delle metodologie di intervento realizzate nelle precedenti annualità, al fine di una trasformazione e stabilizzazione delle procedure, degli interventi e delle azioni posti in essere, in una logica di potenziamento complessivo del sistema territoriale;

RITENUTO pertanto necessario definire una nuova misura, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto che, in un arco di tempo limitato, garantisca la realizzazione di interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati;

DATO ATTO che la presente misura si attiverà a partire dalla data di approvazione dell'Avviso garantendo la realizzazione delle diverse fasi in conformità con le disposizioni di cui alla legge regionale 1/2012 e alla d.g.r. 6642 del 29/05/2017;

RILEVATO che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

normativa degli aiuti di stato rientra nella classificazione dei regimi di sicurezza sociale basati sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 "Sicurezza sociale" della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità al valore del servizio e che non saranno svolte nemmeno indirettamente attività economiche;

CONSIDERATO che, per la realizzazione degli interventi di inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria le risorse complessive, pari ad euro 4.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, di cui euro 1.600.000,00 sul 2019 ed euro 2.400.000,00 sul 2020, che trovano copertura sui capitoli 10917 (UE 50%), 10924 (STATO 35%), 10939 (REGIONE 15%) -Amministrazioni Pubbliche- e sui capitoli 10918 (UE 50%), 10925 (STATO 35%), 10940 (REGIONE 15%) -Istituzioni sociali private- i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti la competente Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

PRESO ATTO dei pareri:

- del Comitato Aiuti espresso nel seduta del 18 dicembre 2018;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea avviato il 20 dicembre 2018;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;

RITENUTO di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A) relativo ad una misura che, in un arco di tempo limitato, garantisca la realizzazione di interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati per il consolidamento di percorsi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
2. di definire che, per la realizzazione degli interventi di inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria le risorse complessive, pari ad euro 4.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, di cui euro 1.600.000,00 sul 2019 ed euro 2.400.000,00 sul 2020, che trovano copertura sui capitoli 10917 (UE 50%), 10924 (STATO 35%), 10939 (REGIONE 15%) -Amministrazioni Pubbliche- e sui capitoli 10918 (UE 50%), 10925 (STATO 35%), 10940 (REGIONE 15%) -Istituzioni sociali private- i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, genitorialità e pari opportunità di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia



Regione Lombardia

LA GIUNTA

www.regione.lombardia.it sezione bandi;

5. di disporre, altresì, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	<p>FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.</p>
FINALITÀ	<p>In continuità con i precedenti Avvisi di cui alla delibera n. 5456/2016 e ai relativi decreti attuativi n. 7828 del 04/08/2016, n. 8022 del 10/08/2016, si vuole consolidare e capitalizzare l'attuazione di percorsi fondati su un approccio integrato e sulla valorizzazione del coinvolgimento attivo della comunità e della rete degli attori territoriali, agendo in modo complementare ed integrato a quanto avviato con i fondi regionali in adempimento a quanto previsto nella d.g.r.511/2018.</p> <p>Tali percorsi sono finalizzati ad accrescere le opportunità di inclusione sociale e lavorativa, da una parte, attraverso interventi rivolti alla persona in funzione dell'intensità del bisogno (interventi individuali), dall'altra, attraverso interventi mirati a ridurre il rischio di discriminazione ed esclusione, tramite il rafforzamento della rete territoriale di riferimento (interventi di comunità).</p> <p>In particolare, con il presente atto, si intende favorire il percorso di condivisione e standardizzazione dei modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, a partire dai risultati conseguiti e dalle pratiche sperimentate nell'ambito dei progetti finanziati, a valere su risorse dell'Asse II del POR FSE.</p> <p>I destinatari degli interventi sono persone, sempre più spesso, caratterizzate da una condizione di multiproblematicità che necessita di risposte/soluzioni articolate. Tali soluzioni mirano, infatti, a coordinare gli interventi specialistici con un progetto di "ricostruzione" di vita più ampio, basato anche sul coinvolgimento attivo della comunità.</p> <p>Gli interventi sostenuti, pertanto, devono valorizzare le risorse dell'intera comunità territoriale. Gli interventi si fondano, in continuità con lo sforzo intrapreso negli anni recenti, sulla costituzione e stabilizzazione di reti articolate e complesse. Tali reti, facendo perno sugli Enti Locali quali attori di primo piano delle comunità locali, includono un insieme di soggetti, che devono poter unire specializzazioni diverse per generare un'offerta di servizi sinergici, in grado di supportare l'integrazione del singolo autore di reato attraverso la costruzione di contesti comunitari integranti</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>quanto competenti nella definizione e gestione delle criticità sociali. Più servizi e integrazione tra pubblico e privato devono poter rappresentare le caratteristiche della (<i>formalizzazione</i>) messa a sistema della rete per l'inclusione attiva delle persone autori di reato.</p> <p>Si tratta di un passo fondamentale per avviare il percorso di "accreditamento" dei soggetti che intervengono nell'area dell'inclusione attiva, per la definizione di percorsi di lavoro integrati e complementari.</p>
PRS XI LEGISLATURA	150. Soc. 12.4 Programmi, progetti e interventi di inclusione sociale e Reddito di Autonomia
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Azioni 9.2.2 -9.5.9</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministrazioni pubbliche; • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, con esperienza biennale nell'area dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori); • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro, con esperienza biennale nell'area dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori); • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese; • Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie; • Parti Sociali. <p>Il partenariato di progetto composto dai soggetti beneficiari rientranti nelle categorie sopra elencate, dovrà essere sostenuto da altri soggetti che, seppur non beneficiari di risorse, abbiano interesse a concorrere al conseguimento degli obiettivi di progetto: sistema dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile e di comunità, il sistema dei servizi del territorio, il sistema delle imprese etc.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari); • Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> • Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova; • Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie entro massimo l'anno successivo al termine della stessa; • Adulti e minori in messa alla prova.
SOGGETTO GESTORE	/
DOTAZIONE FINANZIARIA	4.000.000 di euro di cui 3.500.000 su 9.2.2. e 500.000 su 9.5.9
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: POR FSE 2014/2020 Asse prioritario II: Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà Azioni: 9.2.2 (per le aree di intervento 1,2,3) e 9.5.9. (per l'area di intervento 4)
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" – Azioni 9.2.2. e 9.5.9. per il cofinanziamento di proposte progettuali. Il contributo pubblico massimo assegnabile è pari all'80% del costo complessivo fino ad un massimo di euro 250.000,00. Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al restante 20% del costo del progetto.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non ha rilevanza in quanto rientra nella classificazione dei regimi di sicurezza sociale basati sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 "Sicurezza sociale" della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01). Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): SI In caso affermativo indicare la data della seduta: 18/12/2018
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili progetti di consolidamento dei percorsi di inclusione socio lavorativa che insistono sul territorio lombardo. Gli interventi finanziabili sono riconducibili a quattro aree che possono essere ricomprese all'interno di un piano territoriale finalizzato all'inclusione socio-lavorativa. La prima delle quattro aree di intervento è di natura obbligatoria, mentre le successive tre di natura facoltativa.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>AREA DI INTERVENTO 1 (AZIONE 9.2.2): DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PERCORSO INTEGRATO E MULTIDIMENSIONALE DI INCLUSIONE ATTIVA (OBBLIGATORIA)</p> <p><i>Interventi individuali</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) definizione di un percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva, nelle diverse fasi del percorso giudiziale, a partire dai bisogni della persona che si intenda accogliere nel percorso progettuale; 2) azioni di accompagnamento individuale, sin dalla fase della detenzione, per una presa in carico integrata, con approccio multidisciplinare rivolto alla persona, al suo contesto familiare e alla rete di appoggio della persona; <p><i>Interventi di comunità</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 3) rafforzamento del ruolo del volontariato nella sensibilizzazione ai temi del sistema penitenziario e nel miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e delle opportunità di inserimento sociale; 4) supportare lo sviluppo di modelli di presa in carico integrata. <p>A seconda del bisogno individuale emergente, delle potenzialità della persona e degli obiettivi del percorso di inclusione sociale e lavorativa, potranno essere attivate una o più delle seguenti aree di intervento, a seconda di quelle previste dal progetto:</p> <p>AREA DI INTERVENTO 2 (AZIONE 9.2.2): INTERVENTI DI EMPOWERMENT</p> <p><i>Interventi individuali</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) implementazione di percorsi di sostegno alla persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità (donne, disagio psichico, tossicodipendenti, nuovi giunti ecc.) per avviare un processo di miglioramento di vita verso l'autonomia;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>2) promozione di percorsi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti, nelle diverse fasi del percorso della persona autore di reato.</p> <p><i>Interventi di comunità</i></p> <p>3) promozione e definizione degli elementi di composizione delle reti territoriali per favorire processi collaborativi, a livello di comunità, diretti ad accrescere l'accesso a opportunità di inclusione sociale e lavorativa, in favore delle persone in situazioni di particolare vulnerabilità sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e a rendere la comunità sempre più parte attiva del loro processo di inclusione.</p> <p>AREA DI INTERVENTO 3 (AZIONE 9.2.2): INTERVENTI PROPEDEUTICI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA</p> <p><i>Interventi individuali</i></p> <p>1) implementazione dei percorsi di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo;</p> <p>2) accompagnamento e orientamento verso le misure di inclusione attiva offerte dal sistema regionale;</p> <p>3) implementazione dei percorsi di inclusione attiva propedeutici all'inserimento lavorativo;</p> <p><i>Interventi di comunità</i></p> <p>4) definizione e formalizzazione di alleanze/accordi territoriali a supporto dei percorsi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa.</p> <p>AREA DI INTERVENTO 4 (AZIONE 9.5.9): ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA</p> <p>Sono ammissibili progetti di accoglienza abitativa temporanea che insistono sulle aree urbane di cui alla d.c.r. 456 del 30 luglio 2014.</p> <p><i>Interventi individuali</i></p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>1) sostegno alla persona attraverso un'offerta di accoglienza temporanea di carattere abitativo e di natura modulare, coerentemente con il grado di autonomia della persona;</p> <p>2) sostegno alle donne con figli minori per interventi mirati di accoglienza temporanea di carattere abitativo, nell'ambito delle case famiglia già esistenti sul territorio;</p> <p>3) sostegno alla popolazione minore autore di reato, attraverso un'offerta mirata di accoglienza temporanea di carattere abitativo;</p> <p><i>Interventi di comunità</i></p> <p>4) definizione e formalizzazione di alleanze/accordi territoriali finalizzati ad orientare la prosecuzione del percorso di autonomia, con lo scopo di rendere la comunità sempre più parte attiva del processo di inclusione.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese di personale e altri costi necessari alla realizzazione del progetto verranno rimborsati conformemente all'opzione di costo semplificato ex art.14, par. 2 Reg. (UE) 1304/2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi sostenuti per il personale, rendicontati a costi reali; - altre spese ammissibili, calcolate a forfait per un importo pari al 40% dei costi di personale ammissibili.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica Bandi on line.</p> <p>Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità del partenariato – 30 • efficacia potenziale degli interventi – 35 • qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria – 35 <p>Il punteggio minimo di valutazione per l'ammissibilità è pari o superiore a 60 punti. La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato</p> <p>Anticipo pari al 50% del contributo concesso e saldo finale, a seguito di rendicontazione e validazione delle spese sostenute da parte di Regione Lombardia, fino al 50% .</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
<i>TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI</i>	Da 12 a 15 mesi
<i>POSSIBILI IMPATTI</i>	<p>Pari opportunità e inclusione sociale: impatto positivo. Si riduce il rischio di discriminazione e si promuove l'opportunità di accesso delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria nella società e nel mercato del lavoro.</p> <p>Parità di genere: impatto positivo. Viene assicurata pari opportunità di accesso, senza discriminazioni legate al genere.</p>
<i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i>	Persone svantaggiate
<i>COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI</i>	/